



## UNA VOCAZIONE PER I FLUIDI

Pressione, vuoto, temperatura, livello e portata. Per il controllo di questi cinque parametri è disponibile un'articolata gamma di strumenti, sviluppati e realizzati da chi ha, come punti cardine della strategia aziendale, l'innovazione e la qualità.

**C**ostituita nel 1977, Elettrotec è nata come costruttore di freni e frizioni oleodinamiche e di centraline oleodinamiche che utilizzavano componenti oleoidraulici. Prendendo spunto da questa attività, l'azienda ha successivamente iniziato a sviluppare e realizzare i primi componenti propri, in particolare indicatori di livello, pressostati e flussostati, in risposta alle esigenze di un settore in cui gli utilizzatori lamentavano grande carenza progettuale. Nei suoi sei lustri di esperienza nel mondo della strumentazione per il controllo di pressione, vuoto, temperatura, livello e portata dei fluidi, questo costruttore ha costantemente mostrato notevole capacità ad adattarsi e adeguarsi a un mercato mutevole e in costante evoluzione. Nel corso degli anni, la società ha

dovuto modificare fortemente l'organizzazione originaria anche dal punto di vista di attrezzature, spazi e complessità generale. "Questo essere malleabili ed estremamente flessibili, nonché aperti ai cambiamenti - afferma l'amministratore unico Adriana Sartor - ci ha dato sempre ragione. Con una realtà produttiva ben inserita nel contesto urbano milanese e un organico che conta su una trentina di persone, abbiamo registrato anche nel 2006 una buona crescita delle vendite grazie alla conferma del trend più che positivo delle esportazioni al quale si è aggiunto un certo risveglio del mercato italiano, dopo un periodo difficile." Del resto - prosegue la numero uno di Elettrotec - "l'internazionalizzazione, insieme all'innovazione, è oggi uno dei fattori chiave per la crescita e il successo di un'impresa. Per

svilupparsi in un mercato globale come quello attuale è fondamentale saper interpretare in maniera corretta il concetto di internazionalizzazione, inteso per noi alla stregua di valorizzazione del lavoro del nostro Paese nel mondo. Come azienda italiana globale, con orgoglio esportiamo la tecnologia made in Italy in Europa, Russia, Cina, Corea, Sud-Est Asiatico, Australia, Stati Uniti e Sud America. Tengo comunque a precisare che il mercato interno riveste tuttora grande importanza; nel tempo ha determinato la nostra crescita e in prospettiva futura la fiducia che continua a darci genera in noi l'impegno a considerarlo come base e riferimento su cui poggiare parte delle strategie di sviluppo. Tuttavia i mercati esteri sono fonte di notevoli soddisfazioni e attualmente superano il 40% del

fatturato totale. Al momento il maggiore contributo viene ancora dai Paesi europei, ma in un futuro non molto lontano, nazioni come Cina, Russia e altre emergenti di prossima apertura avranno presumibilmente un peso sempre maggiore".

### Competere e crescere

"La nostra mission - puntualizza Adriana Sartor - consiste nell'essere il punto di riferimento nello sviluppo e nella realizzazione di soluzioni applicative e di strumenti ad hoc per il controllo di qualsiasi tipo di fluido, garantendo qualità e affidabilità alla committenza: una vera e propria vocazione per i fluidi, che ci ha consentito di operare con successo e di soddisfare le esigenze dei settori industriali più diversi. Viene per-

te il contenuto tecnologico del prodotto, ma la qualità e l'affidabilità dello stesso, generando significative ricadute sul nostro business. Inoltre, l'interdisciplinarietà che contraddistingue il mondo dei fluidi porta ad abbracciare costantemente vasti orizzonti, allenando la mente alla sperimentazione e alla ricerca. Niente può essere lasciato al caso. Ogni settore ha peculiarità specifiche e uniche. Quello che rende impegnativo, ma esaltante e appagante il nostro lavoro è proprio il fatto che, per ogni comparto, si debba essere sempre preparati e pronti anche sui minimi dettagli. Ciò comporta test e prove continue, ricerca dei materiali più idonei e compatibili, nonché sviluppo di componenti ad hoc per l'applicazione in questione."

tanto da sé che i punti cardine della strategia della società della quale sono responsabile sono l'innovazione e la qualità, ma per un'impresa come la nostra ciò richiede sforzi ingenti in termini di risorse e implica una disponibilità costante a reinvestire i profitti per fornire valore aggiunto al proprio core business. Si tratta quindi di compiere scelte che costano fatica, ma che costituiscono l'unica via da percorrere per competere e crescere. Attualmente destiniamo circa il 10% del turnover in Ricerca e Sviluppo. Da diversi anni abbiamo creato un reparto per la ricerca di tecnologie avanzate e la profonda conoscenza dello stato dell'arte nel settore di competenza, in modo da poter acquisire il know-how da trasferire sui prodotti che realizziamo. Di fatto, il committente non coglie direttamen-

### Un'offerta tecnologica diversificata

La strumentazione realizzata da Elettrotec trova virtualmente impiego in ogni settore industriale ossia ovunque sia necessario un controllo sicuro e affidabile dei valori di pressione, vuoto, livello, portata o temperatura di un fluido. Per il settore chimico - riferisce l'amministratore unico - "in realtà non abbiamo prodotti specifici: ciò che cambia sono i materiali, i singoli componenti e le finiture, che vengono adattati alle esigenze dell'utilizzatore e alle caratteristiche del fluido da trattare. In particolare, proponiamo prodotti per il trattamento e la depurazione delle acque reflue, per il trasferimento di idrocarburi e/o solventi (con esecuzioni per aree a rischio di esplosione), per il segmento farmaceutico e quello cosmetico". In tale contesto - precisa Adriana Sartor - "merita di

essere sottolineato il fatto che, data la natura delicata del settore chimico, per noi riveste specifica rilevanza la capacità di sviluppare soluzioni su misura, nel rispetto degli aspetti di sicurezza e di particolare accuratezza che questo comparto richiede. Comunque, per quanto concerne i prodotti a catalogo, abbiamo certificato secondo Direttiva ATEX 94/9 CE relativamente al Gruppo II per gas alcune esecuzioni specifiche di livellostati a galleggiante, sonde di livello, pressostati e vuotostati. In particolare, l'azienda offre modelli di sonde e livello-



Adriana Sartor, amministratore unico di Elettrotec

stati omologati ATEX con custodia a prova di esplosione (Ex), adatti per essere utilizzati in Zona 1 e 2 e modelli di livellostati, pressostati e vuotostati a sicurezza intrinseca (EExia) per Zona 0, 1 e 2. Recentemente abbiamo realizzato un pressostato in versione antideflagrante con custodia omologata in lega primaria di alluminio, completamente personalizzabile dal punto di vista sia dei materiali costruttivi che dei parametri di intervento. Tra gli altri prodotti che trovano impiego ottimale in campo chimico, ritengo



Levellostati ATEX a sicurezza intrinseca

sia interessante ricordare: il trasduttore di pressione a film sottile serie EPT1000, realizzato con un corpo interamente in acciaio inox piccolo e compatto, ma dalle caratteristiche di grande precisione e affidabilità; la serie di levellostati in PVC che assicurano compatibilità anche con fluidi decisamente aggressivi; infine i pressostati con membrana affacciata che, sebbene siano stati inizialmente ideati per soddisfare le complesse esigenze di igiene e sicurezza dell'industria alimentare e delle bevande, trovano applicazione senza problemi anche nel settore chimico-farmaceutico".

### La scelta della specializzazione

"La nostra visione di azienda fortemente orientata all'innovazione - afferma l'amministratore unico - ci permette di soddisfare mercati e committenti sensibilmente diversi ed eterogenei. In numerose società, il perdurare di una situazione di crisi ha portato a un contenimento dei costi ritenuti non immediatamente fruibili in termini di ritorno sull'investimento. E così, per esempio, oggi ci si trova spesso di fronte a ordini che non evidenziano le effettive necessità applicative del cliente. Per noi, invece, è di fondamentale importanza saper decifrare compiutamente il problema di quest'ultimo per poter individuare insieme a lui la

soluzione migliore e guidarlo nella scelta più idonea. Non abbiamo alcun interesse a forzare le esigenze del nostro interlocutore, ma siamo invece in grado di assecondare senza problemi le richieste più disparate. Con riferimento specifico all'industria chimica, così come a

quella farmaceutica, va detto che per Elettrotec questi due settori costituiscono, in buona sostanza, mercati di nicchia in cui siamo presenti grazie alla scelta fatta di percorrere la strada più impegnativa, ma stimolante della specializzazione rispetto a quella della standardizzazione, evitando dunque produzioni strettamente verticali, che avrebbero limitato la connaturata creatività e flessibilità dell'azienda. Parlando di Farmaceutica, dalla nostra esperienza possiamo dire che si tratta di un segmento certamente importante per lo sviluppo, la crescita e la competitività di un Paese, ma anche caratterizzato dalla presenza di piccole e medie imprese, quindi, non come solitamente si pensa, concentrato in poche grandi multinazionali, con tutti i problemi annessi e connessi, legati alle difficoltà oggettive di mantenere la competitività e di crescere. È un comparto considerato ricco, fortemente regolamentato e normato, ma è anche un'industria anomala che si colloca nell'ambito settoriale dedicato ai servizi, dove la ricerca fagocita la maggior parte dei costi lasciando poco alla produzione."

### L'approdo in Cina e la sfida dell'elettronica

All'insegna del chi si ferma è perduto, Elettrotec non si culla sugli allori, in termini sia di tecnologia che di mercati acquisiti. La novità maggiore in tal senso - conclude infatti Adriana Sartor - "è l'apertura, nel settembre scorso, di un ufficio di rappresentanza a Shanghai, con nostro personale sia italiano che cinese, per meglio gestire questo mercato effervescente, dinamico e che continua a far registrare una crescita notevolmente rapida. Gli obiettivi, nel breve-medio periodo, sono certamente quelli di poter consolidare la nostra penetrazione del mercato per creare i presupposti che ci porteranno a investire nuove risorse con lo scopo di farci diventare un'azienda di riferimento, così come lo siamo già in Italia e nello scacchiere europeo. Per quanto riguarda i prodotti, con un occhio sempre attento all'evoluzione del mercato della strumentazione di misura e controllo dei fluidi, pur senza dimenticare la nostra anima elettromeccanica, abbiamo scelto in particolare di raccogliere la sfida dell'elettronica e in tal senso continueremo ad ampliare la nostra offerta con innovative linee di apparecchiature, proposte comunque in sinergia con la gamma tradizionale".



Flussostati visivi ed elettrici